

In questo numero:

- Giornata provinciale del Ringraziamento
- Made in Italy: per 64% italiani il futuro è agricolo
- UE: etichetta origine ok per 91% degli italiani
- Clima: emergenza acqua prioritaria per 89% italiani
- Innovazione: raddoppiare investimenti entro il 2030

Scadenze

15 Dicembre

Dichiarazione produzione vino/mosti vendemmia 2024

18 Dicembre

Invio Domande Bando Ismea Innovazione

20 Dicembre—prorogato dal 22 Novembre

Azione 1 "Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione di ripristino del potenziale produttivo agricolo—prevenzione Peste Suina Africana 2' ed. bando 2024"

31 Gennaio

Denunce sinistro Agricat

28 Febbraio 2025

Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti"

Avvisi

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino a lunedì 2 Novembre compreso si applicano le misure emergenziali di allerta smog. Il bollino è **rosso**.

Rimane la misura strutturale di stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo richieste specifiche di deroga.

[Bollettino NITRATI](#): LIQUAMI Misure generali: il 30/11 in Zona Ordinaria possibile su prati, medicai dal 3° anno, cereali autunno-vernnini, arboree inerbite, semine entro febbraio, in Pianura solo con tecniche ecosostenibili. In Zona Vulnerabile è vietato.

Dal 1° dicembre:

Zona Ordinaria: LIQUAMI distribuzione vietata, LETAME nessun vincolo generale per lo span-dimento di bovino, ovicaprimo, equino e digestato palabile su prati, medicai dal 3° anno d'impianto, colture arboree inerbite, pre-impianto orticole, terreni in preparazione per la semina primaverile anticipata entro febbraio.

Zona Vulnerabile: LIQUAMI distribuzione vietata, LETAME distribuzione possibile solo per bovino, ovicaprino ed equino fino al 14/12/2024 su prati, medicai dal 3° anno e pre-impianto colture orticole.

Il prossimo BOLLETTINO NITRATI verrà emesso il 31 dicembre 2024.

Appuntamenti

Giornata del Ringraziamento | Domenica 1 dicembre | ore 11.15 | Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria, P.zza Matteo Maria Boiardo, Scandiano | Celebrazione, benedizione dei mezzi e rinfresco

Mercati di Natale a Reggio Emilia | Domenica 1-8-15-22 dicembre | 9.00—19.00 | Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza Prampolini, RE

News

Giornata provinciale del Ringraziamento

Domenica 1 Dicembre - Chiesa Grande di Scandiano, piazza Boiardo

La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile

La Coldiretti di Reggio Emilia si prepara a celebrare la Giornata del Ringraziamento, momento di grande significato per gli imprenditori agricoli e le loro famiglie, accanto all'intera comunità, per ringraziare del raccolto dei campi e del lavoro agricolo dell'annata e la benedizione sui nuovi lavori.

Domenica 1 Dicembre alle 11.15 nella Chiesa Grande di Scandiano sarà celebrata la Messa del Ringraziamento con l'offertorio dei frutti della terra e la benedizione dei trattori. Sin conclusione un rinfresco informale la possibilità di visitare i nuovi locali della Coldiretti.

La tradizionale ricorrenza, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei), viene festeggiata da Coldiretti in tutta Italia dal 1951, è da sempre uno degli appuntamenti più attesi per gli agricoltori che vivono del lavoro dei campi e degli allevamenti.

«Possiamo considerare la Giornata del Ringraziamento come una sosta benefica, dove ringraziamo il buon Dio per i prodotti della terra – commenta Don Angelo, consigliere ecclesiastico di Coldiretti - e per noi di Coldiretti, nell'anno in cui ricordiamo gli 80 anni dalla nascita della Confederazione, come un patrimonio da conservare e da tutelare, in modo sempre nuovo e sempre vivo».

«Ogni anno Coldiretti Reggio Emilia sceglie, per il suo appuntamento annuale per la Giornata del Ringraziamento, un diverso comune della provincia – ha detto Alessandro Corchia, direttore della Coldiretti di Reggio Emilia – per avvicinarci alla comunità. Quest'anno abbiamo scelto

Scandiano anche perché sarà anche l'occasione per inaugurare i nostri nuovi uffici e aprili ai nostri associati».

«La Giornata del Ringraziamento è anche l'occasione per sottolineare e condividere il valore della nostra agricoltura – commenta il presidente Matteo Franceschini. Un momento per ricordare che gli agricoltori sono i custodi del territorio che si impegnano a preservare, salvaguardando la produzione di cibo sano».

Tutta i soci sono invitati a partecipare.

Made in Italy: per 64% italiani il futuro è agricolo

Fiducia negli agricoltori ai massimi storici, campagne viste come sbocco occupazionale

Per il 64% degli italiani l'agricoltura incarna più il futuro che il passato, capovolgendo lo stereotipo del passatismo rurale che ha caratterizzato gli anni passati, tanto che i più accesi sostenitori delle campagne sono coloro che vivono nelle grandi città oltre i 500mila abitanti. Non a caso il 75% degli adulti e degli anziani sarebbe contento se i figli o i nipoti scegliersero di lavorare nei campi. Il dato viene dal rapporto Coldiretti/ Censis in occasione della giornata conclusiva del Forum dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma organizzato dalla Coldiretti in collaborazione con The European House - Ambrosetti, con uno panel dedicato a "L'Italia e l'auto propulsione sociale" con Giuseppe De Rita, presidente Censis e Giuliano Amato, presidente emerito della Corte Costituzionale. Presente al Forum anche una delegazione di Coldiretti Emilia Romagna guidata dal Presidente Nicola Bertinelli e dal Direttore Marco Allaria Olivieri.

L'appeal dell'agricoltura presso fasce sempre più consistenti della popolazione è ben evidenziato dal fatto che ben l'89% nutre fiducia negli agricoltori. Al tempo del crollo della fede nel sapere esperto – rileva il Censis - nelle competenze e nelle varie professioni, gli agricoltori sono riusciti a costruire un proprio specifico capitale di riconoscimento. Un fenomeno all'origine del quale c'è indubbiamente la condivisione delle battaglie degli agricoltori di questi anni per un cibo tracciabile, sicuro, salutare e sostenibile. Basti pensare alle mobilitazioni Coldiretti per l'etichettatura d'origine su tutti gli alimenti, per fare chiarezza a livello scientifico sul cibo artificiale, per rivendicare il principio di reciprocità delle regole di produzione.

La richiesta degli agricoltori, avanzata nei luoghi istituzionali e nelle piazze di rendere sempre e comunque riconoscibile il cibo ai consumatori, gli ha consentito di mettersi in piena sintonia con le esigenze più profonde degli italiani. Non deve dunque sorprendere che battaglie di questo tipo siano state fatte proprie dall'87% degli italiani. Elevata (83%) anche la percentuale di cittadini – conclude Coldiretti - secondo i quali l'agricoltura italiana rappresenta e difende valori molto attuali e positivi come la sostenibilità, la qualità e la tutela e promozione della buona salute.

UE: etichetta origine ok per 91% degli italiani

La battaglia per l'etichettatura d'origine incontra un vero e proprio plebiscito tra gli italiani che chiedono informazioni semplici e trasparenti con la provenienza di tutti gli ingredienti del cibo

La battaglia per l'etichettatura d'origine incontra un vero e proprio plebiscito tra gli italiani con addirittura il 91% che chiede informazioni semplici e trasparenti con la provenienza di tutti gli ingredienti del cibo che mettono in tavola, così da poter capire bene di cosa si tratta, secondo il rapporto Coldiretti/Censis. La petizione per una legge europea di iniziativa popolare promossa dalla Coldiretti è stata uno dei temi della seconda giornata del Forum Internazionale dell'A-

gricoltura e dell’Alimentazione a Villa Miani a Roma organizzato in collaborazione con The European House - Ambrosetti.

Poter sapere sempre e comunque quel che si mette nel carrello e nel piatto è diventato un desiderio fondante della cultura alimentare degli italiani, anche rispetto alla consapevolezza dell’esistenza di un italiano sounding che rinvia ad un’etichettatura fuorviante. Oltre un cittadino su due (53%) dichiara che gli è capitato di consumare un prodotto pensando che fosse italiano prima di scoprire che così non era.

Un vero e proprio endorsement all’iniziativa della Coldiretti per rendere obbligatoria l’origine degli ingredienti su tutti gli alimenti in commercio in Europa. L’obiettivo è raggiungere un milione di firme per dire basta ai cibi importati e camuffati come italiani e difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori.

Solo così sarà possibile porre fine all’inganno dei prodotti stranieri spacciati per tricolori permesso dall’attuale norma del codice doganale sull’origine dei cibi che consente l’italianizzazione grazie ad ultime trasformazioni anche minime.

In tale ottica è importante la recente sentenza della Corte dei Conti Ue sulla necessità di colmare le lacune del quadro giuridico dell’Unione in materia di etichettatura degli alimenti per garantire maggiore trasparenza ai consumatori.

È possibile sottoscrivere la proposta di legge in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e in tutte le sedi territoriali ma anche sul web.

Clima: emergenza acqua prioritaria per 89% italiani

Serve rilanciare il piano invasi dopo un 2024 con 8,5 miliardi di danni a causa dei cambiamenti climatici

L’emergenza acqua è ormai entrata stabilmente nella vita degli italiani con ben l’89% che ritiene prioritario un piano di gestione, dalla creazione di invasi alla manutenzione dei fiumi, per combattere la siccità e ridurre il rischio di alluvioni e catastrofi naturali. Il dato viene dal rapporto Coldiretti/Censis, diffuso in occasione del Forum dell’Agricoltura e dell’Alimentazione a Villa Miani a Roma organizzato dalla Coldiretti in collaborazione con The European House - Ambrosetti.

Alluvioni e siccità, bombe d’acqua e ondate di calore, sono diventate minacce correnti capaci di modificare il corso quotidiano delle vite, come evidenziato dalle recenti catastrofi in Emilia Romagna e in Spagna, a Valencia, che hanno trasmesso alla società italiana una percezione dolorosa dell’urgenza climatica, rinforzando la consapevolezza collettiva dell’esistenza di un rischio molto concreto di catastrofi da eventi atmosferici avversi.

Nel 2024 gli effetti dei cambiamenti climatici hanno causato danni al settore agricolo per 8,5 miliardi, secondo l’analisi della Coldiretti, tra un Meridione assediato da una siccità mai vista prima e un Nord flagellato dal maltempo.

La siccità ha bruciato in Italia campi di grano duro, grano tenero e oliveti, colture simbolo della Dieta Mediterranea. Ma la siccità ha pesato anche sulla produzione di vino, in calo del 13% rispetto alla media produttiva degli ultimi anni, nonostante un aumento rispetto al pessimo dato del 2023.

Ai danni della siccità si aggiungono quelli del maltempo. A farne le spese sono state diverse colture a partire dal riso. Nonostante l’aumento delle superfici coltivate ci si attende un calo significativo delle produzioni, ma cali sono attesi anche su mais e soia, oltre alle nocciole.

Una situazione drammatica dinanzi alla quale la Coldiretti rilancia la proposta di un piano invasi con pompaggio, che consentirebbe di garantire acqua nei periodi di siccità ma anche di limitare l’impatto sul terreno di piogge e acquazzoni sempre più violenti che accentuano la tendenza allo scorrimento dell’acqua nei canali asciutti. Si tratta di un progetto immediatamente cantierabile per una rete di bacini di accumulo.

L’obiettivo è raddoppiare la raccolta di acqua piovana garantendone la disponibilità per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica, contribuendo an-

che alla regimazione delle piogge in eccesso e prevenendo il rischio di esondazioni. Fondamentale in tale ottica il recupero degli invasi già presenti sul territorio attraverso un'opera di manutenzione.

Innovazione: raddoppiare investimenti entro il 2030

Per sostenere l'innovazione in agricoltura per contrastare i cambiamenti climatici e assicurare la produzione alimentare, occorre raddoppiare gli investimenti a 6 miliardi entro il 2030.

Per sostenere l'innovazione in agricoltura per contrastare i cambiamenti climatici e assicurare la produzione alimentare, occorre raddoppiare gli investimenti a 6 miliardi entro il 2030. È il messaggio lanciato dal Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma organizzato dalla Coldiretti in collaborazione con The European House - Ambrosetti, con un panel dedicato al tema dell'IA, alla presenza di alcuni tra i massimi esperti nazionali come Pierluigi Contucci, professore di Fisica-Matematica, Università & Accademia della Scienza di Bologna, Paolo Benanti, presidente della Commissione sull'Intelligenza Artificiale e l'Informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre che consigliere di Papa Francesco sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'etica della tecnologia, e Luciano Floridi, founding director del Digital Ethics Center dell'Università di Yale, Usa.

L'agricoltura rappresenta un settore privilegiato per l'applicazione delle soluzioni di intelligenza artificiale alla produzione di cibo. Secondo un'analisi Coldiretti, entro il 2030 un'azienda agricola italiana su cinque adotterà strumenti di gestione direttamente basati sull'IA, che diventerà sempre più centrale nello sviluppo dell'agricoltura 5.0. Un uso positivo e importante dell'intelligenza artificiale che mette stavolta d'accordo la stragrande maggioranza dei cittadini.

L'importanza dell'innovazione in agricoltura è confermata anche dall'analisi Coldiretti sui dati Smart Agrifood, che evidenzia una crescita del 19% nel fatturato del settore in un solo anno, con oltre 2,5 miliardi di euro di investimenti.

Le nuove tecnologie permettono di ottimizzare l'uso delle risorse, come l'acqua, grazie a centraline meteo collegate a satelliti, e di migliorare l'efficienza delle operazioni grazie all'uso di attrezzature di precision farming. Un altro passo importante verso un'agricoltura più sostenibile è rappresentato – continua Coldiretti – dalle Tea (Tecnologie di Evoluzione Assistita), che consentono di selezionare varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici e con un minore impatto ambientale.

L'intelligenza artificiale rappresenta un'opportunità di crescita per l'economia del Paese a patto che non si perdano di vista i limiti e i costi etici di uno strumento che in nessun caso dovrebbe andare a sostituire la centralità dell'uomo, sacrificandola sull'altare del suprematismo tecnologico.

Andamento del mercato al 29.11.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)	Ottobre	Gen—Ott
	2024/23	2024/23
Comprensorio	1,56%	1,60%
Reggio Emilia	-0,27%	-0,13%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	19/11-25/11	N. €/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47
2° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	46
3° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	46
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	15/11/2024	€/kg €/kg
Prezzi in aumento / scambi buoni		Min Max
Produzione min. 36 m e oltre		14,00 14,50
Produzione min. 30 m e oltre		13,50 13,95
Produzione min. 24 m e oltre		13,25 13,50
Produzione min. 18 m e oltre		12,60 13,05
Produzione min. 15 m e oltre		12,05 12,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		11,80 12,00

Suini

Prezzi (CUN)	28/11/2024	Var.	€/kg
In calo			
grassi		-0,040	2,233

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	26/11/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		13,0/16,0	12,0/14,0
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		14,5/17,0	14,0/16,0
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		15,5/18,0	15,0/17,0
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		15,5/18,0	15,0/17,0
Paglia 2024 in rotoballe		9,0/10,0	8,0/9,0
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		5,45	5,45
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35



**COLDIRETTI
REGGIO EMILIA**

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

**Domenica 1 Dicembre 2024
ore 11.15**

Chiesa Beata Vergine Maria

Piazza Matteo Maria Boiardo, Scandiano



**S. Messa e offerta dei frutti della
terra e benedizione dei trattori**

**Benedizione dei locali della nuova
sede di Coldiretti Scandiano**

**Rinfresco all'interno dell'oratorio
parrocchiale**